

PIANO ANNUALE per l'INCLUSIVITA'

A.S.2019/2020

Ai sensi del Direttiva Ministeriale 27/12/2012, delle C.M. n 8 del 06/03/2013 e

note MIUR C.M. del 27/06/2013 e del C.M. 22/11/2013

Proposto dal G.L.I. e dal Dipartimento per il sostegno e l'integrazione alle diversità dell'Istituto Comprensivo "Principessa Elena di Napoli" e Deliberato dal Collegio dei docenti in data 18/06/19

1) NORMATIVA

ARTICOLO 34 della COSTITUZIONE ITALIANA

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni , è obbligatoria e gratuita.

DIRETTIVA MIUR del 27/12/2012

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici, psicologici o sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Va, quindi, potenziata la cultura dell'INCLUSIONE cioè la capacità della scuola di garantire a tutti il diritto all'istruzione dando a ciascuno ciò di cui ha bisogno.

CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 del 06/03/2014

La circolare specifica che la Direttiva del 27/12/2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprendente:

- svantaggio sociale e culturale
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e dalla lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

D. LGS. N. 66/17, NORME PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA'

Ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della L. n. 104/92. I decreti entreranno in vigore il 31 maggio, anche se i cambiamenti previsti dal decreto n. 66 saranno di fatto introdotti solo a partire dal primo gennaio 2019. L'unica eccezione riguarda i gruppi di lavoro regionali e di istituto che partiranno dal 1° settembre 2017. Il decreto, dopo le disposizioni iniziali, definisce:

- le prestazioni previste per l'inclusione scolastica
- le procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica
- la Progettazione e l'organizzazione scolastica per l'inclusione
- la Formazione iniziale dei docenti per il sostegno didattico nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

È necessario un distinguo tra **inclusione** e **integrazione**.

L'integrazione consiste nell'ingresso in un dato contesto di una persona esterna con deficit, e il successo del suo inserimento è ottenuto grazie a interventi sulla persona medesima.

L'inclusione si ha quando la disabilità non appartiene alla persona, ma agli ostacoli di strutturazione sociale e alle barriere presenti in essa, per cui la partecipazione e l'esigibilità dei diritti non sono un problema della disabilità, ma della struttura sociale.

L'inclusione interviene sia sul contesto che sul soggetto. In altri termini, incisività implica l'abbattimento di quelli che nell' "**INDEX FOR INCLUSIVE**" di Tony Booth e Mel Ainscow, vengono chiamati "ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"

La C.M. n 8 prefigura inoltre:

- L'attivazione del gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) che assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con il preciso compito di elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) riferito agli alunni con BES.
- L'inserimento nel PTOF della Scuola di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Lo spirito della circolare del 06/03/2014 è anche quello di ricordare che ci sono bambini con esigenze particolari ed è al Consiglio di Classe che spetta la valutazione didattico-pedagogica di cosa fare per valorizzare al meglio tutti gli alunni.

3) LA FORMULAZIONE DEI BES

Al consiglio di classe compete l'obbligo di riconoscere uno scolaro con Bes, di esaminare bene ogni possibile pro e contro e, nell'ottica di una scuola inclusiva, sapere cosa fare (in inglese Know-how) prima di stilare il PDP, cioè il Piano Didattico Personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, comprensibile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti in base ai livelli minimi e massimi attesi per competenze in uscita.

Quindi il Consiglio deve:

Rilevare

Le problematiche nell'esperienza scolastica

Valutare

L'esigenza di necessità educative non soddisfatte con le tradizionali metodologie didattiche

Elaborare

L'intervento personalizzato

Ogni docente del Consiglio di Classe si Impegna, per quanto concerne la sua area disciplinare e gli obiettivi trasversali, ad “attivare” quanto programmato nei tempi previsti, verificare l’efficacia degli interventi programmatici e , di conseguenza, proseguire o modificare e/o ampliare la tipologia degli interventi a favore degli alunni.

L’attenzione agli studenti è favorita non solo dalla capacità di tutti i docenti di osservare e cogliere i segnali di disagio, ma anche della **consapevolezza** delle **famiglie** di trovare nella scuola un alleato competente per affrontare un percorso positivo per i loro figli e dall’utilizzo di mirati strumenti diagnostici in età evolutiva.

Un **approccio integrato scuola-famiglia-servizi sanitari** consente di assumere un’ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell’individuo. In tal modo la disabilità non riguarda il singolo che ne è colpito, ma tutta la comunità e le istituzioni.

4) LA SITUAZIONE PREVISTA PER L’ANNO SCOLASTICO 2019/2020

Quadro globale di rilevanza BES

Rilevazione dei BES presenti:	Infanzia		Primaria		Secondaria 1° grado	
	c.1	c. 3	c.1	c. 3	c.1	c. 3
1. disabilità certificate legge 104/92 art.3 , commi 1 e 3						
Minorati vista						
Minorati udito						
Psicofisici	1	4	11	12	13	7
totale	5		23		20	
2. disturbi evolutivi specifici						
DSA					1	
ADHD/DPO						
Borderline cognitivo						
Altro						
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)						
Socio –economico	x		x		X	
Linguistico-culturale	x		x		X	
Disagio comportamentale/relazionale	x		x		X	
Altro:						
alunni stranieri non alfabetizzati	No		No		No	
% su popolazione scolastica	175		319		207	
Per l’a.s. 2019/20:						
N° PEI da redigere nei GLI	4		23		20	
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazioni sanitarie					1	
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in assenza di certificazioni sanitarie						
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe ma non attuati per mancata accettazione della famiglia						

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì	No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori ecc.)	X	
Assistenti Educatori Comunali (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo		X
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori...)		X
Assistenti all'Autonomia	Attività individualizzate, di piccolo e grande gruppo	X	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori...)	X	
Funzioni strumentali / coordinamento		X	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		X	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	ESTERNI	X	
Docenti tutor/mentor	TUTORAGGIO TIROCINANTI TFA		X
Altro:			

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì	No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	
	Progetti didattico-educativi	X	
	Altro:		
Altri docenti	Partecipazione a GLI	X	
	Rapporti con famiglie	X	
	Tutoraggio alunni	X	

	Progetti didattico-educativi	X	
	Altro:		

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	X	
	Altro:		
C. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	X	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	X	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	X	
	Altro:		
E. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	X	
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	X	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	X	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	X	
	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Rapporti con CTS / CTI	X	
	Altro:		
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	X	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	X	
	Progetti a livello di reti di scuole	X	
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	X	

	Didattica interculturale / italiano L2	X				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	X				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	X				
	Altro: Progetto Robotica Educativa	X				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati *:						
		0	1	2	3	4
	Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
	Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
	Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
	Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
	Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
	Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
	Valorizzazione delle risorse esistenti					X
	Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
	Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
	Altro:					
	Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusione dei sistemi scolastici</i>						